

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6512 R	28 maggio 2014	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della legislazione sulle mozioni

- **21 settembre 2009 presentata da Edo Bobbià per il Gruppo PLRT (ripresa da Christian Vitta) "Verifica di fattibilità di introduzione, anche nel Cantone Ticino, di una cauzione per le ditte dell'artigianato dell'edilizia che operano sul territorio cantonale"**
- **9 novembre 2009 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Il semicantone di Basilea Campagna ha introdotto, per le ditte estere che entrano a lavorare, l'obbligo di versare delle cauzioni a garanzia del rispetto delle normative vigenti: e in Ticino?"**

(v. messaggio 12 luglio 2011 n. 6512)

I due atti parlamentari in esame chiedono di approfondire le regole introdotte nel Cantone di Basilea Campagna e postulano altresì l'introduzione generalizzata di cauzioni per tutte le ditte estere che operano sul nostro territorio.

I. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Per quanto riguarda la richiesta di approfondimento relativa alla regolamentazione adottata a Basilea il Governo ripercorre in modo dettagliato l'iter giudiziario che ha fatto seguito all'introduzione di tale normativa.

II. LA PROCEDURA E IL CAMPO D'APPLICAZIONE

Il messaggio dell'Esecutivo cantonale chiarisce che la competenza è della Confederazione e quindi vi è l'impossibilità, sul piano cantonale, di introdurre cauzioni a garanzia dell'incasso delle sanzioni emanate in applicazione della legislazione sui lavoratori distaccati.

Risulta assolutamente chiaro che il deposito di una cauzione a garanzia del pagamento delle pene convenzionali, dei costi di controllo e del pagamento del contributo al Fondo paritetico deve necessariamente essere regolamentato in un contratto collettivo di lavoro.

La questione è dunque in primo luogo di natura contrattuale e di competenza delle parti sociali. Se il contratto collettivo ha obbligatorietà generale, il Consiglio di Stato, rispettivamente il Consiglio federale, può poi estendere tale effetto anche alla norma sulla cauzione. Il Governo non può invece proporre o adottare di propria iniziativa modifiche

legislative per imporre l'applicazione generalizzata di simili cauzioni a garanzia del pagamento di contributi o sanzioni pecuniarie stabiliti in un contratto collettivo di lavoro.

Le cauzioni e la loro imposizione anche a datori di lavoro stranieri sono previste nell'art. 2 cpv. 2ter della Legge federale sui lavoratori distaccati, il quale sancisce esplicitamente che le disposizioni stabilite da CCL sono applicabili anche ai datori di lavoro che distaccano lavoratori in Svizzera.

III. LA SITUAZIONE IN TICINO

Attualmente i settori in cui esiste l'obbligo di depositare la cauzione sono:

- isolamento (non fa parte dell'Associazione interprofessionale di controllo AIC)
- posa ponteggi (non fa parte dell'AIC)
- metalcostruzioni (membro AIC)
- tecnica della costruzione (membro AIC)
- pittura, verniciatura, tappezzeria e sabbiatura (membro AIC)
- posa pavimenti (membro AIC)
- piastrelle (membro AIC)
- gesso e intonacatura (membro AIC)
- copritetto e costruzioni facciate (membro AIC)

Nei seguenti settori, che fanno parte dell'AIC, non è ancora stato introdotto l'obbligo di depositare la cauzione:

- falegnamerie
- edilizia e genio civile
- granito e pietre naturali
- pavimentazioni stradali
- autotrasportatori
- disegnatori
- giardinieri
- installazioni elettriche
- aziende forestali
- vetriere
- carrozzerie
- costruttori in legno (carpenterie)

Ci sono poi settori che hanno un contratto collettivo di obbligatorietà generale a livello cantonale, ma che non fanno parte dell'AIC:

- autorimesse
- imprese di pulizia e facility services

Dopo la presentazione del rapporto conclusivo del 10 dicembre 2013 (lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino) il Consiglio di Stato ha contattato tutte le commissioni paritetiche sensibilizzandole alla valutazione dell'eventuale adozione di una cauzione da utilizzarsi per coprire eventuali multe o sanzioni riguardanti, ad esempio, il rispetto dei livelli salari minimi, la sicurezza sul lavoro e la formazione professionale.

IV. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Come si evince dal messaggio governativo la trattazione delle mozioni è rimasta in sospeso sino a luglio 2011 in attesa della decisione del Tribunale federale, dopo che le regole introdotte nel Cantone di Basilea Campagna erano state giudicate inammissibili dal Tribunale cantonale di Liestal. Gli atti parlamentari erano stati assegnati, in prima battuta, alla Commissione della gestione. Solamente a metà del 2013 l'incarico definitivo era giunto sul tavolo della Commissione della legislazione.

Oltre ai colleghi Guerra e Vitta che avevano ripreso le mozioni si è proceduto all'audizione del Direttore della Divisione dell'economia Stefano Rizzi e del suo collaboratore Marco Poretti. Rizzi ha confermato integralmente le considerazioni che hanno portato, nel settembre 2011, alla stesura del messaggio n. 6512.

Allo stato attuale l'introduzione generalizzata della cauzione non è possibile, considerato che non esiste la base legale a livello federale.

Da parte della Divisione dell'economia è stato espresso formale impegno a contattare tutti i settori che nel nostro Cantone non hanno ancora dato seguito all'introduzione dell'obbligo di depositare la cauzione.

La Commissione della legislazione invita il Consiglio di Stato a voler concordare con la delegazione ticinese alle Camere federali proposte volte a modificare le disposizioni legislative federali che permettano di introdurre in modo generalizzato la cauzione. Ciò metterebbe fine a questa evidente disparità di trattamento fra ditte indigene ed estere.

V. CONCLUSIONI

Sulla scorta delle considerazioni suesposte la Commissione della legislazione invita pertanto il Gran Consiglio a ritenere evase positivamente le due mozioni per quanto riguarda le richieste di approfondire le regole introdotte a Basilea Campagna e di consentirne l'adozione in Ticino.

Alla luce invece delle norme dettate dal diritto superiore non è possibile accogliere la proposta di un'introduzione generalizzata di cauzioni per tutte le ditte estere operanti sul nostro territorio a garanzia di qualsivoglia eventuale pretesa pecuniaria.

Per la Commissione della legislazione:

Giorgio Galusero, relatore
Agustoni - Celio - Cereghetti - Corti -
Franscella - Giudici - Martinelli Peter -
Mellini - Pedrazzini - Rückert - Viscardi